

LE ASSENZE DAL LAVORO PER CORONAVIRUS

Lavoratori assenti per quarantena o per paura, le casistiche in questi giorni sono le più varie e meno consuete.

Proviamo a fare chiarezza presentando **5 situazioni tipo**:

TIPO DI ASSENZA	CONSEGUENZA	VALIDITA' ALLA LUCE DEL Dpcm 09/03/2020
A CASA PER L'ORDINANZA	<p>Le disposizioni di pubbliche autorità impediscono ai lavoratori di recarsi al lavoro per cause indipendenti dalla propria volontà. In questo caso il lavoratore rimane a casa ma la retribuzione è comunque garantita dal datore di lavoro.</p> <p>Per questo caso è stata richiesta l'emanazione di un provvedimento normativo che preveda la Cassa integrazione Ordinaria per queste tipologie di eventi.</p> <p>In alternativa è possibile prestare attività lavorativa in modalità <i>smart working</i>, il lavoro agile che può essere svolto in remoto a prescindere dalla presenza fisica presso il luogo di lavoro.</p>	
SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE	<p>In questi casi è evidente l'impossibilità della prestazione lavorativa da parte del lavoratore al quale però va comunque garantita la retribuzione.</p> <p>Risulta doveroso anche in questo caso il riconoscimento dell'accesso a trattamenti di CIG.</p>	
QUARANTENA OBBLIGATORIA	<p>In questo caso il CCNL applicato stabilisce le modalità di gestione dell'evento che è comunque assimilabile a tutti i casi di malattia o ricovero.</p>	
QUARANTENA VOLONTARIA	<p>Questa assenza viene disciplinata come l'astensione della prestazione lavorativa obbligata dal provvedimento amministrativo.</p>	
ASSENZA PER PAURA DI CONTAGIO	<p>Un'assenza determinata dal semplice timore di contagio non viene considerata giustificata. Da questa situazione dunque possono scatenarsi anche provvedimenti disciplinari.</p>	

Al di là dell'analisi dei suddetti casi, **tutti i datori di lavoro sono tenuti a rivedere il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)** alla luce della presenza del nuovo rischio biologico collegato al virus.

Il datore di lavoro, infatti, è responsabile in prima persona della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Pertanto è tenuto ad aggiornare il DVR **individuando ogni misura di protezione del personale nonché a garantire adeguata formazione** ai vari responsabili di pronto intervento presenti in azienda e ai lavoratori.

L'informazione da fornire dovrà senz'altro **contenere le raccomandazioni fornite dal Ministero della Salute** con la circolare n.1141/2020.

- *Lavarsi frequentemente ed accuratamente le mani;*
- *Curare l'igiene delle scrivanie e delle superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool;*
- *Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;*
- *Non toccare occhi, naso e bocca con le mani;*
- *Coprire naso e bocca se si starnutisce o tossisce,*
- *Contattare il numero verde 1500 in caso di necessità.*

TANTE ALTRE NEWS E
APPROFONDIMENTI SUL NOSTRO SITO
www.pierlucaeassociati.it